

COMUNI RICICLONI EDIZIONE LIGURIA 2014


LEGAMBIENTE
LIGURIA
ONLUS


REGIONE LIGURIA



www.legambienteliguria.org
www.ambienteinliguria.it

**Gran parte di questi sacchetti
si trasformeranno in terriccio.
Ma alcuni no!**



SCEGLI SACCHETTI COMPOSTABILI

LO DICE LA LEGGE, LO CHIEDE L'AMBIENTE

**Se usi un sacchetto
non compostabile
per raccogliere
i tuoi rifiuti organici**

trasformi una risorsa in un rifiuto.

www.materbi.com

Indice

- 4 Introduzione
- 8 A che punto siamo?
- 10 Dove stiamo andando?
- 12 Storie di ordinaria buona gestione
- 16 Classifica regionale

Con il patrocinio di:
Regione Liguria

Si ringraziano per l'indispensabile collaborazione:

Regione Liguria - Osservatorio Regionale Rifiuti

CONAI
Sartori Ambiente
Novamont
Grafica KC

Coordinamento: Elena Dini, Dir. Legambiente Liguria Onlus

Elaborazione dati: Stefania Pesce, Legambiente Liguria Onlus

Ideazione copertina a cura di:
Chiara Badaucco, Francesca Nepote e Virginia Piumatti

Comuni Ricicloni - Edizione Liguria
Legambiente Liguria Onlus
via Caffa 3/5b, 16129 Genova
Tel. / Fax. 010319168
www.legambienteliguria.org
www.ricicloni.it
contatti@legambienteliguria.org

Introduzione

Aumentano nella nostra regione i comuni che riescono a raggiungere i limiti imposti dalla legge per la raccolta dei rifiuti.

Approfondendo l'analisi però ci rendiamo conto quanto lavoro ancora vi sia da fare. L'incremento della percentuale della rd regionale è basso (negli ultimi dieci anni si è sempre attestato sul 2-3 % annuo) e i comuni liguri che si trovano ancora sotto il 35% di raccolta differenziata (limite che andava raggiunto entro il 2003) sono tre su quattro, tra i quali Genova, Imperia e La Spezia, corrispondente al 77% della popolazione. La Liguria continua ad essere la cenerentola delle regioni del centro-nord per la gestione dei rifiuti, come confermato anche dal basso numero di Comuni Ricicloni per il 2013, ai quali è dedicato questo fascicolo.

Il problema è solo politico, perché, quando i cittadini sono posti nella condizione di poterlo fare, differenziano i rifiuti e i risultati si vedono, con numeri che rapidamente raggiungono e superano i limiti di legge. Come risulta evidente là dove sono stati attivati sistemi di raccolta porta a porta, come confermano le sperimentazioni messe in atto in diversi luoghi della nostra regione e le Ecofeste, dove si arriva a sfiorare il 100% di rd. Se ancora vi sono sacche di analfabetismo e comportamenti scorretti, in particolare nelle modalità di conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini, queste devono essere colmate mediante la formazione e l'informazione dei cittadini stessi. Ed è a tal fine che Legambiente Liguria con la collaborazione del Conai ogni anno realizza Ricicla Estate, una campagna giunta alla sua seconda edizione, che ha coinvolto venti comuni costieri rispetto ai dodici dell'anno scorso. Ovviamente ci dobbiamo chiedere quali sono le cause che impediscono l'affermazione di una pratica che ha solo benefici ambientali e quindi economico-sociali, che rappresenta l'unica alternativa alle discariche e un potenziale settore della green economy dove impiegare nuova e rinnovata forza lavoro. Una risposta risiede certamente nella mancanza di impianti adeguati, primi fra tutti quelli per il trattamento della frazione organica.

Riteniamo probabile anche la mancanza di una cultura e di know-how utile a programmare, progettare ed effettuare la raccolta differenziata da parte delle aziende che operano in questo settore sul territorio ligure. Per anni il dibattito è stato incentrato sulla questione dell'incenerimento dei rifiuti e il conferimento in discarica l'ha fatta da padrone, impedendo l'apertura di un dibattito e un confronto sulla possibilità di rendere circolare la valorizzazione dei materiali post consumo. Oggi i danni ambientali e l'aumento dei costi che si riverseranno sui cittadini dovuti al sistema delle discariche sono evidenti.

Adesso confidiamo che il nuovo piano regionale di gestione dei rifiuti in via di approvazione dia una spinta nella giusta direzione. Di questo piano abbiamo apprezzato, nella fase di discussione, il definitivo superamento del ricorso agli inceneritori, ma lo abbiamo criticato per aver posto l'obiettivo di raggiungere il 65% di rd nel 2020. Decisamente troppo lontano nel tempo.

Il Presidente di Legambiente Liguria
Santo Grammatico



COMUNI RICICLONI	PROVINCIA	ABITANTI	% R.D.
GARLENDIA	SAVONA	1255	81,01%
ARNASCO	SAVONA	667	76,81%
VILLANOVA D'ALBENGA	SAVONA	2734	74,91%
VENDONE	SAVONA	396	73,74%
PIEVE LIGURE	GENOVA	2551	70,84%
RECCO	GENOVA	9803	70,56%
TOVO SAN GIACOMO	SAVONA	2542	68,56%
LEVANTO	LA SPEZIA	5565	68,05%
BOGLIASCO	GENOVA	4476	67,21%
PIETRA LIGURE	SAVONA	8535	66,21%
NOLI	SAVONA	2822	65,00%

Il proseguimento delle politiche regionali, mirate al miglioramento della gestione dei rifiuti urbani, sta portando ad un graduale e continuo avvicinamento agli obiettivi normativi. Nel 2014 la Regione attesta un risultato di raccolta differenziata pari a circa il 33% e a livello provinciale i risultati migliori si riscontrano a Savona con il 35,47% e Genova 34,64%. A fianco a questa crescita della percentuale di raccolta differenziata si riscontra un calo della produzione totale dei rifiuti, si passa infatti da 936.000 t di rifiuti del 2012 a 908.000 t per il 2013 elemento favorito sia dal perdurare della crisi economica sia dagli interventi attuati per la riduzione del rifiuto alla fonte.

Nel 2013 i Comuni che raggiungono o superano il 65% sono undici, di cui sette in provincia di Savona, tre in provincia di Genova e uno in provincia della Spezia.

Il passo successivo per migliorare i risultati consiste nell'intervenire sulle modalità di raccolta, favorendo il passaggio al porta a porta, e aumentando la raccolta del rifiuto organico.

Tra le buone pratiche diffuse in ambito regionale si portano ad esempio il Comune di Seborga che nel novembre 2013 ha innovato completamente il sistema di gestione del rifiuto urbano, introducendo la raccolta domiciliare, i sistemi tracciatura del rifiuto e l'utilizzo della compostiera di comunità; l'Unione dei Comuni della valle Stura e Orba, che nel giugno 2013 ha riorganizzato il sistema di raccolta differenziata introducendo il porta a porta della frazione secca e umida, il servizio di prossimità per la carta, gli imballaggi in plastica e metalli e il vetro, oltre alla gestione dei rifiuti delle utenze commerciali con servizi dedicati e specifici. Spiccano, inoltre, i progetti europei noti come SMILE, Strategies for Marine Litter and Environmental prevention of sea pollution in coastal areas, che vede come capofila Regione Liguria ed è finalizzato alla prevenzione della formazione dei rifiuti costiere, problema che coinvolge sia i Comuni costieri sia quelli dell'entroterra. Il progetto prevede azioni di monitoraggio, di studio, gestionali e di comunicazione a livello di bacino e di costa coinvolgendo un ampio spettro di soggetti, dai cittadini agli amministratori e coinvolge i Comuni della Val Maremola, Pietra Ligure, Tovo san Giacomo, Giustenice e Magliolo.

Un altro progetto che coinvolge realtà liguri e porta avanti interventi utili alla gestione dei rifiuti urbani è SCOW, Selective Collection of the Organic Waste che vede come capofila Urban Ecology Agency of Barcelona e come partner locale l'Agenzia di Sviluppo Gal Genovese. Gli obiettivi del progetto sono introdurre pratiche di prevenzione del rifiuto organico, e sviluppare sistemi di raccolta e trattamento di tale rifiuto, anche mediante sistemi di compostaggio di Comunità adeguati alla realtà territoriale.

L'Assessore all'Ambiente della Regione Liguria
Dott.ssa Raffaella Paita

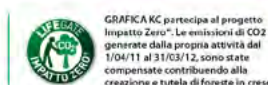
TIPOGRAFIA ECOLOGICA ?

- energia rinnovabile
- offset senza sviluppo chimico
- stampa a cera e acqua
- inchiostri a base vegetale
- carte ecologiche certificate



www.graficakc.it

Grafica KC - via alla Stazione per Casella, 30 - Tel. 010.877.886



A CHE PUNTO SIAMO?

Solitamente quando si cerca di capire che direzione prendere, è buona norma fermarsi un attimo e ripercorrere i passi finora intrapresi, in poche parole fare il punto della situazione.

La Liguria, se parliamo di raccolta differenziata, storicamente non ha mai brillato nel panorama nazionale, anzi, è sempre risultata una regione “fanalino di coda”.

Se prendiamo ad esempio i dati della R.D. dei Rifiuti Urbani dal 2006 (anno di entrata in vigore del D.L. 152) al 2013, la nostra regione passa dal 18% al 33%, ancora indietro rispetto alla media nazionale del 42% e alle regioni limitrofe come Piemonte (54,6%), Lombardia (53,3%), Emilia Romagna (53%) e Toscana (42%), per citarne alcune.

Non stupisce pertanto il dato già citato nell'introduzione a questa pubblicazione, secondo il quale ben oltre il 90% della popolazione ligure, al 31 dicembre 2013, paga le inadempienze delle Pubbliche Amministrazioni rispetto agli obiettivi di legge per la raccolta differenziata, che fissavano già come traguardo al 31 dicembre 2012 il 65% di R.D. sul totale di Rifiuti Urbani prodotti.

Anche considerando il limite minimo di raccolta differenziata del 35%, primo traguardo fissato entro fine 2006, la situazione non è delle più rosee, ne rimane al di sotto oltre il 75% della popolazione.

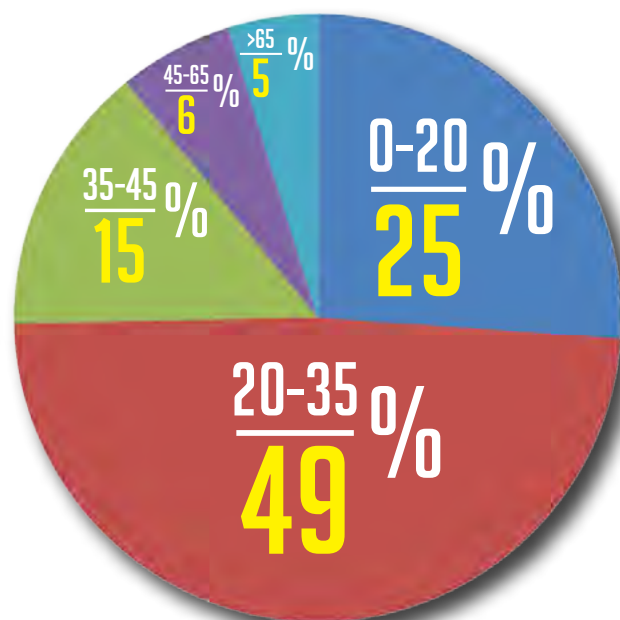
Appare evidente quindi un andamento alquanto “statico” della gestione dei rifiuti in Liguria, basata in larga maggioranza fino ad oggi, sul vecchio concetto lineare che vede come fase finale della vita del rifiuto quella dello smaltimento in discarica, scelta dalla maggior parte delle pubbliche amministrazioni per il basso costo gestionale e di conferimento.

**COMUNI
RICICLONI
2014**

RD < 65%

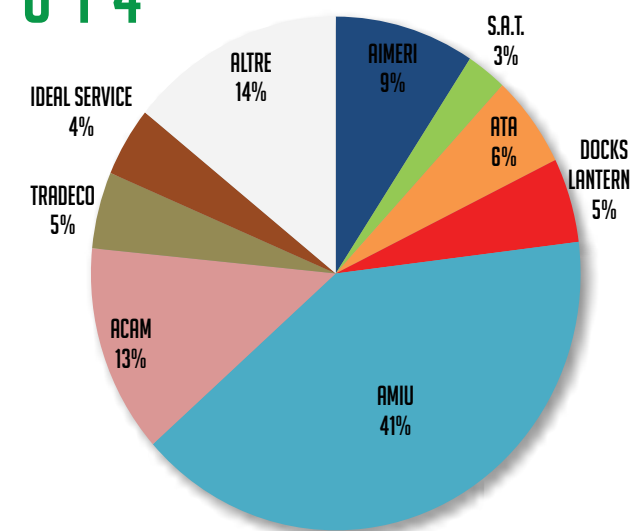
**224
COMUNI
1.549.540
CITTADINI
97%
POPOLAZIONE
LIGURE**

**RACCOLTA DIFFERENZIATA
RAGGRUPPAMENTO DEI COMUNI LIGURI SECONDO
FASCIA PERCENTUALE DI APPARTENENZA**



**COMUNI
RICICLONI
2014**

**PRINCIPALI SOGGETTI GESTORI R.U. IN LIGURIA
E LORO QUOTA/ABITANTI**



Un altro fattore che ha reso difficoltoso lo sviluppo della raccolta differenziata nella nostra Regione è da ricercarsi nella frammentazione della gestione di raccolta dei rifiuti: ben 235 Comuni sono presenti in Liguria, ognuno con il proprio sistema, gestito o direttamente dai Comuni stessi o affidato a ditte appaltatrici private. Il totale del numero dei gestori privati nel 2012 è di quasi 40 soggetti diversi, a cui vanno ad aggiungersi 32 gestioni comunali.

Tra questi AMIU e ACAM coprono da sole più della metà della popolazione ligure servita.

I problemi legati ad una situazione di questo tipo si traducono in carenze di standardizzazione degli strumenti utilizzati da ciascun gestore (es. colorazione dei cassonetti della R.D.), aumento delle tariffe legato all'aumento dei costi di gestione e un generale abbassamento della qualità del servizio.

A fronte di un panorama così eterogeneo, spiccano alcune esperienze consorziali, dove più comuni hanno unito risorse e competenze riuscendo a ottimizzare i costi, raggiungendo migliori risultati nella raccolta differenziata e nella gestione del ciclo dei rifiuti.

E' il caso ad esempio, dei Comuni delle valli Stura, Orba e Leira, che hanno raddoppiato la loro percentuale di raccolta differenziata fino a superare nel 2014 il 65%.

La frazione organica è un altro punto fondamentale da considerare (rappresenta in media il 30% in peso dei rifiuti urbani), se si vogliono aumentare da una parte le quote di R.D. e dall'altra diminuire la parte umida destinata allo smaltimento in discarica che influisce sulla quantità di percolato prodotta.

Grandi aspettative sono pertanto riposte nel nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, di prossima approvazione in Regione, che potrà dare una nuova spinta e strumenti di gestione adeguati.

DOVE STIAMO ANDANDO?

La Liguria, dati alla mano, si è dimostrata fino ad ora, una delle regioni più lente nell'adozione di una gestione dei rifiuti e di una raccolta differenziata veramente efficaci.

In questo stato di fatto, va da sé che diventa poco significativo, per i Comuni liguri, parlare di indice di buona gestione (solo quattro di essi, al di sotto dei 10.000 ab. riescono a rientrare nella classifica del Dossier Nazionale di Comuni Ricicloni).

Non ci resta che guardare con speranza, quindi, all'attivazione del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, passato attraverso l'iter di Valutazione Ambientale Strategica e di prossima approvazione in Consiglio Regionale. Un passo in avanti per cercare di sbloccare questa situazione protratta già troppo a lungo, senza interventi decisivi.

Nonostante il documento analizzato presenti ancora ampi margini di miglioramento, sottolineati dalle Associazioni e dai soggetti coinvolti durante l'iter della V.A.S., nutriamo grandi aspettative da questo documento che dovrà indirizzare enti locali, cittadini e operatori del settore verso una filiera industriale che, prima di tutto, valorizzi il riciclo e il riutilizzo delle materie prime post consumo secondo il concetto di economia circolare promosso dall'Unione Europea: un'economia capace di trasformare i prodotti 'fine vita' in nuovi prodotti e forme di energia.

Per la prima volta in Liguria non si parla più di impianti di incenerimento finale dei rifiuti, ma di processi e impianti alternativi, flessibili e modulari, che consentiranno il raggiungimento di percentuali di riciclo, in linea con gli obiettivi della UE.

Cominciando a parlare di rifiuti come risorsa, di valorizzazione delle frazioni merceologiche in un'ottica di green economy e di produzione di compost, si segna la via anche per una riduzione della produzione dei rifiuti.

Andrebbero però rivisti, a nostro avviso, alcuni punti essenziali del P.R.G.R., prima dell'approvazione definitiva, come già sottolineato all'interno delle osservazioni che Legambiente Liguria ha presentato in sede di consultazione pubblica durante la V.A.S.

Porre l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata nel 2020, anziché nel 2012 come indicato dalla legge nazionale, non ci sembra una scelta corretta, se non altro nei confronti di tutti quei Comuni virtuosi che in questi anni hanno investito sulla raccolta differenziata raggiungendo ottimi risultati.

Analogamente rimangono ancora alcuni dubbi per ciò che riguarda il ricorso al Combustibile Solido Secondario, cioè quella frazione di rifiuto secco indifferenziato che in tutto il ciclo di trasformazione dei rifiuti non è stato possibile trasformare in altra materia riciclabile. La scelta di terminare il ciclo di trasformazione dei rifiuti ricorrendo al CSS da utilizzarsi, secondo normativa, come combustibile in alcuni tipi di impianto (centrali termiche, cementifici, ecc...) , viene indicata nel documento regionale come l'occasione per guardare finalmente al superamento dell'installazione di inceneritori nella regione, sicuramente positiva. Tuttavia

riteniamo che questa soluzione debba essere transitoria, andando di pari passo con un modello gestionale dei rifiuti che preveda la diminuzione nel tempo in termini quantitativi anche di questa frazione.

Riconosciamo che gli obiettivi che la Regione, attraverso il PRGR, si propone di raggiungere, nei tempi indicati, sono comunque ambiziosi. Per questo gli indicatori proposti dagli uffici regionali saranno fondamentali per monitorare il raggiungimento di detti obiettivi, insieme al contributo dato dalle Associazioni e dai cittadini in questa fase realizzativa del piano.

In attesa che il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti entri in vigore, anche il Comune di Genova sembra voler voltare pagina, con la nuova delibera di Luglio 2014 che, in attesa di conferme concrete dal nuovo piano industriale di AMIU, ha definito un nuovo ciclo di gestione dei rifiuti che prevede un'evoluzione impiantistica finalizzata al recupero e alla valorizzazione dei rifiuti.

Rispondendo, in sintonia con il piano regionale dei rifiuti, alle strategie europee in direzione della cosiddetta **"Economia Circolare"**, il primo indirizzo della delibera riguarda il completamento *"entro il 2016 dell'estensione della raccolta differenziata della frazione organica e della componente "secca" in tutta la città, sia per le utenze domestiche che per le utenze commerciali, diversificando le modalità di servizio al fine di ottenere ove possibile una raccolta di qualità dei materiali e tenendo conto anche degli aspetti economici"*.

Segue la realizzazione degli impianti necessari per il trattamento e recupero della "frazione organica" dei rifiuti, basati sulla tecnologia di digestione anaerobica, che dovranno essere realizzati entro il 2018, con *"la possibilità di utilizzo del biogas generato per usi alternativi alla produzione di energia elettrica, quali l'autotrazione o l'immissione in rete, tenuto conto delle opportunità di incentivazione economica e della localizzazione dell'impianto"*.

La stessa delibera prevede la realizzazione di nuovi impianti di compostaggio, dimensionati adeguatamente in base agli obiettivi derivanti dal computo della frazione organica nell'ambito dei criteri di calcolo delle percentuali di raccolta differenziata.

Viene inoltre preso in carico il problema della discarica di Scarpino, su cui la corte dei conti ha cominciato ad indagare in merito ai danni economici conseguenti alla sua mala gestione. Problemi che non interessano solo la discarica genovese ma che si ripresentano anche nelle altre provincie e derivano dalla visione arretrata che prevede lo smaltimento del rifiuto in discarica tal quale, senza trattamenti di stabilizzazione della parte organica.

Al momento di scrivere, pur riconoscendo che esistono le premesse per un cambiamento in positivo della gestione dei rifiuti, in particolare nella provincia genovese, siamo ancora in attesa che la Regione deliberi rapidamente il piano di gestione scaturito dalla V.A.S. e che Amiu elabori il piano industriale.



L'UNIONE FA LA DIFFERENZA.

L'esperienza in numeri di **Masone, Campo Ligure, Rossiglione, Tiglieto e Mele.**

L'Unione di Comuni Valli Stura, Orba e Leira è composta dai Comuni di Campo Ligure, Masone, Mele, Rossiglione e Tiglieto conta 13.000 abitanti, 6.000 famiglie e 600 utenze commerciali.

Nasce, nel maggio 2011, a seguito della chiusura dell'omonima Comunità Montana.

L'Unione amministra un territorio di particolare pregio storico, culturale e naturale, sul quale si estende il Geo Parco del Beigua e dove è ben radicata un'importante rete museale.

Dedica tempo per progettare e affidare tramite gara europea, un nuovo sistema di raccolta differenziata che possa traghettare obiettivi di legge e recuperare risorse per trasformarle in nuove.

A giugno del 2013, la percentuale di raccolta differenziata nei cinque comuni è pari a 30. Ad agosto del 2014, la percentuale di raccolta differenziata nei cinque comuni è pari a 67.

Tra queste due percentuali un sistema di raccolta differenziata che cambia: il porta a porta della frazione secca e umida, il servizio di prossimità per la carta, gli imballaggi in plastica e metalli e il vetro. Oltre ai servizi dedicati e specifici per le utenze commerciali. Il sistema è stato attivato a giugno del 2013 e ha portato già dai primi mesi ottimi risultati di raccolta differenziata: a luglio dello scorso anno, la percentuale di raccolta raggiungeva il valore di 54 punti. Tale crescita si è mantenuta costante fino al mese di dicembre 2013, dove si è arrivati a 69 punti percentuali. L'anno 2014 è iniziato sotto i migliori auspici, confermando quanto fatto nei primi sei mesi di avvio del servizio. Le percentuali di raccolta differenziata da gennaio ad agosto di quest'anno sono tutte comprese tra i 64 punti dei mesi di marzo e giugno e il 68 del mese di febbraio.

COMUNE DI
CAMPO LIGURE

COMUNE DI TIGLIETO



COMUNE DI MASONE



COMUNE DI ROSSIGLIONE



COMUNE DI MELE



LIFE SMILE, INSIEME PER IL NOSTRO MARE!

SMILE – Strategies for Marine Litter and Environmental prevention of sea pollution in coastal areas

SMILE è un progetto europeo che mira alla prevenzione del fenomeno dei rifiuti marini agendo sia a livello costiero che nell'entroterra, nella consapevolezza che il problema del marine litter sia fortemente legato alla gestione del territorio e dei rifiuti.

PARTENARIATO

Capofila: Regione Liguria – Settore Ecosistema Costiero e Ciclo delle Acque
ARPAL, Comune di Pietra Ligure, Liguria Ricerche, Legambiente Liguria, OLPA – Osservatorio Ligure Pesca Ambiente

In collaborazione con i Comuni della Val Maremola: Tovo san Giacomo, Giustenice e Magliolo

LE AZIONI REALIZZATE AD OGGI

- ARPAL ha condotto i monitoraggi sulle quantità e tipologie di rifiuti marini presenti: i primi risultati dei campionamenti su spiaggia hanno evidenziato la prevalenza di polimeri artificiali (72% degli oggetti rinvenuti nell'intera area del Maremola). Sempre a scopo di monitoraggio è previsto il posizionamento di reti per la cattura dei rifiuti trasportati dal torrente Maremola in corrispondenza di eventi meteo intensi. La progettazione delle reti ha coinvolto OLPA, Regione Liguria e ARPAL mentre per la posa entreranno in gioco pescatori e divers (coordinati da OLPA).
 - È stato attivato il Gruppo di Lavoro permanente del bacino del Maremola - presieduto dal Comune di Pietra Ligure – che, con il supporto di Liguria Ricerche, ha individuato criticità, obiettivi e azioni per migliorare la gestione dei rifiuti marini.
 - A supporto delle attività del gruppo di lavoro Liguria Ricerche ha realizzato alcuni studi complementari che inquadrano il bacino del Maremola da un punto di vista demografico, economico e organizzativo ed una panoramica delle buone pratiche di riduzione del marine litter. È stata inoltre condotta un'indagine sulla percezione del marine litter, finalizzata a valutare il grado di consapevolezza del fenomeno presso tutti i soggetti che frequentano la costa.
 - Legambiente e il Comune di Pietra Ligure hanno realizzato numerose iniziative di comunicazione, tra cui i campi estivi "smile campus" (25 ragazzi coinvolti) e gli eventi con animazioni di piazza nei comuni del Maremola.
 - Per promuovere la partecipazione attiva della cittadinanza è stato lanciato un sistema di monitoraggio tramite il quale cittadini e turisti possono segnalare eventuali rifiuti abbandonati tramite l'App. smartphone "TRASHPIC" o con una telefonata.
- Info: www.life-smile.eu



COMUNE DI SEBORGA

LA RIVOLUZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI NEL COMUNE DI SEBORGA

Il Comune di Seborga a far data dal 18 novembre 2013 ha completamente innovato il servizio di gestione della raccolta dei rifiuti: compostiera di comunità, raccolta domiciliare, tracciabilità del rifiuto, pesata dello stesso abbinato alla singola utenza, cassonetti informatizzati per il vetro con apertura a badge, bidone pressa lattine, isola ecologica ai sensi del D.M. del 2008 per lo stoccaggio di carta, cartone e plastica, sistemi di raccolta dedicati per rifiuti speciali e pericolosi, tra cui l'isola per la raccolta degli oli vegetali, raccolta dedicata del verde e porta a porta degli ingombranti sono i principali punti di forza del sistema.

Interventi forti che hanno fatto sì che il Comune passasse da una percentuale di raccolta differenziata di poco più del 36% a quella attuale che, tenuto conto dell'incremento del rifiuto dei mesi estivi, è superiore al 75 %. Tutte le utenze presenti sul territorio sono state dotate di idonei kit con bidoncino e sacchetti di vario colore (conformi alla normativa europea), con etichette coordinate riportanti un codice identificativo, nel pieno rispetto della privacy, al fine di controllare la differenziazione del rifiuto ed arrivare nel 2015 alla tariffazione puntuale nel pieno rispetto del principio comunitario "chi più inquina più paga".

L'isola ecologica ha un ruolo fondamentale, all'interno della stessa si procede alla riduzione volumetrica e allo stoccaggio della plastica e della carta; il più grande risultato che si è raggiunto in soli 6 mesi è che oggi Seborga non solo differenzia ma ricicla il rifiuto, riducendo la filiera, saltando alcuni intermediari e rivolgendosi direttamente a coloro che si interfacciano con i consorzi di riferimento, creando economie di scala.

L'intero "ciclo" viene gestito da due software che consentono una raccolta puntuale dei dati necessari, la tecnologia supporta gli uffici non solo in ambito tributario ma anche per gli adempimenti burocratici che derivano dalla compostiera di comunità. Grazie a quest'ultima oggi il Comune smaltisce in loco la frazione organica trasformandola in compost, vista la capacità e le dimensioni della macchina alla stessa si sono affiancate le compostiere domestiche anche se obiettivo dell'immediato futuro è quello di acquistare un ulteriore composter per trattare in maniera completa e su tutto il territorio questa tipologia di rifiuto.



UN PROGETTO PER SVILUPPARE IL COMPOSTAGGIO NELLE AREE TURISTICHE: SCOW.

SCOW (Selective Collection of Organic Waste in tourist areas and valorization in farm composting plants) è un progetto europeo di 3 anni (2013-2015) finanziato dal Programma ENPI CBCMED ed ha l'obiettivo di sviluppare modelli di alta qualità di raccolta e riciclo di rifiuto organico, con tecnologie semplici e costi contenuti in territori rurali con attività turistiche.

Lo scopo di SCOW è definire un sistema innovativo e sostenibile di gestione dei rifiuti organici attraverso una loro efficace raccolta e trattamento in impianti di compostaggio decentralizzati e a piccola scala, ubicati vicino ai siti di produzione del rifiuto organico e dove, allo stesso tempo, il compost possa essere utilizzato. Questa esperienza potrebbe essere riprodotta in altre aree del Mediterraneo, riducendo gli impatti alla fonte attraverso una semplice gestione della raccolta dei rifiuti organici e del loro trattamento con l'idea dell'autosufficienza.

L'Agenzia di Sviluppo Gal Genovese S.r.l., partner del progetto SCOW, ha individuato, come strategia per il proprio piano di azione locale del progetto, la distribuzione di due tipologie di compostiere al fine ottenere i risultati più efficaci adattando il modello generale del progetto alle peculiarità fisiche del territorio ligure. In particolare verranno affidati a titolo gratuito 3 compostatori elettromeccanici a 3 comuni individuati tramite pubblica manifestazione di interesse e oltre 300 compostiere modulari tradizionali affidate ad amministrazioni intenzionate a creare aree di compostaggio comunitario o ad aziende agrituristiche che producono grandi quantità di umido e rispondono alla caratteristiche di svolgere la loro attività in aree turistiche e rurali. Si prevede che le macchine saranno distribuite ed operative per il primi mesi del 2015."



VINCITORI ASSOLUTI

POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	PC RU
1	GARLEND	SV	1255	81,01%	448
2	ARNASCO	SV	667	76,81%	272
3	VILLANOVA D'ALBENGA	SV	2734	74,91%	513
4	VENDONE	SV	396	73,74%	303
5	PIEVE LIGURE	GE	2551	70,84%	392
6	RECCO	GE	9803	70,56%	435
7	TOVO SAN GIACOMO	SV	2542	68,56%	227
8	LEVANTO	SP	5565	68,05%	617
9	BOGLIASCO	GE	4476	67,21%	412
10	PIETRA LIGURE	SV	8535	66,21%	979
11	NOLI	SV	2822	65,00%	663

R.D. PROVINCE

PROVINCIE	POPOLAZIONE	P.C. Anno 2013	Produzione Tot. anno 2013	% RD 2013	% RD 2012
IMPERIA	216689	621	134.633	27,56%	26,85%
SAVONA	281212	636	178.912	35,47%	33,44%
GENOVA	869930	542	471.186	34,64%	33,34%
LA SPEZIA	223055	556	123.927	29,63%	30,38%
REGIONE	1590886	571	908.659	33,07%	32,02%

PRIMI 10 COMUNI CON MAGGIOR NUMERO DI ABITANTI

COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	PC RU Kg*Ab/anno
GENOVA	GENOVA	598828	34,27%	527
LA SPEZIA	LA SPEZIA	94973	36,75%	506
SAVONA	SAVONA	61697	24,42%	506
SAN REMO	IMPERIA	53936	29,32%	637
IMPERIA	IMPERIA	42246	22,78%	513
RAPALLO	GENOVA	30443	47,51%	687
CHIAVARI	GENOVA	27565	42,13%	750
VENTIMIGLIA	IMPERIA	25607	19,90%	651
ALBENGA	SAVONA	24211	42,33%	593
SARZANA	LA SPEZIA	22114	23,76%	673
SESTRI LEVANTE	GENOVA	18663	29,00%	602

POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	PC RU Kg/Ab
1	GARLEND	SV	1255	81,01%	448
2	ARNASCO	SV	667	76,81%	272
3	VILLANOVA D'ALBENGA	SV	2734	74,91%	513
4	VENDONE	SV	396	73,74%	303
5	PIEVE LIGURE	GE	2551	70,84%	392
6	RECCO	GE	9803	70,56%	435
7	TOVO SAN GIACOMO	SV	2542	68,56%	227
8	LEVANTO	SP	5565	68,05%	617
9	BOGLIASCO	GE	4476	67,21%	412
10	PIETRA LIGURE	SV	8535	66,21%	979
11	NOLI	SV	2822	65,00%	663
12	SORI	GE	4189	63,35%	445
13	ORTOVERO	SV	1641	62,18%	334
14	ARMO	IM	119	55,50%	345
15	GIUSTENICE	SV	964	55,35%	354
16	CAMPOROSSO	IM	5634	51,78%	506
17	ALBISOLA SUPERIORE	SV	10310	51,10%	396
18	FINALE LIGURE	SV	11907	48,79%	1.065
19	SANTO STEFANO AL MARE	IM	2233	48,04%	531
20	RAPALLO	GE	30443	47,51%	687
21	PLODIO	SV	650	47,23%	424
22	PORTOVENERE	SP	3760	47,08%	598
23	OSPEDALETTI	IM	3333	46,64%	838
24	CALICE LIGURE	SV	1733	45,20%	284
25	ERLI	SV	270	45,04%	319
26	ALASSIO	SV	10997	44,39%	932
27	VALLI STURA,ORBA E LEIRA*	GE	13000	44,24%	359
28	CARCARE	SV	5642	44,21%	435
29	GIUSVALLA	SV	451	43,43%	455
30	COGOLETO	GE	9297	42,88%	553
31	LAIGUEGLIA	SV	1785	42,85%	986
32	ALBENGA	SV	24211	42,33%	593
33	CHIAVARI	GE	27565	42,13%	750
34	SANTA MARGHERITA LIGURE	GE	9607	42,10%	860
35	TAGGIA	IM	14129	41,90%	632
36	ARENZANO	GE	11603	41,47%	649
37	USCIO	GE	2400	41,18%	351
38	PORTOFINO	GE	449	39,10%	1.578
39	BORGIO VEREZZI	SV	2284	39,05%	874
40	MIOGLIA	SV	526	39,02%	456
41	PONTINVREA	SV	851	38,72%	509
42	RIALTO	SV	554	38,66%	380
43	OSIGLIA	SV	460	38,28%	446

* Comprende i Comuni di Tiglieto, Masone, Campo Ligure, Rossiglione e Mele

POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	PC RU Kg*Ab/anno
44	CASTIGLIONE CHIAVARESE	GE	1616	37,99%	494
45	CASARZA LIGURE	GE	6795	37,98%	447
46	SAN LORENZO AL MARE	IM	1350	37,52%	920
47	ORCO Feglino	SV	881	37,39%	491
48	LA SPEZIA	SP	94973	36,75%	506
49	SEBORGIA	IM	325	36,44%	745
50	SOLDANO	IM	982	36,24%	445
51	MONEGLIA	GE	2865	36,07%	829
52	PROPATA	GE	153	35,98%	973
53	MURIALDO	SV	843	35,93%	316
54	BUSALLA	GE	5614	35,87%	526
55	REZZO	IM	366	35,65%	413
56	FRAMURA	SP	674	35,11%	1.008
57	SPOTORNO	SV	3932	34,39%	936
58	GENOVA	GE	598828	34,27%	527
59	CASANOVA LERRONE	SV	730	34,16%	468
60	MILLESIMO	SV	3489	33,54%	474
61	CAMOGLI	GE	5408	33,49%	611
62	ROCCHETTA NERVINA	IM	283	33,00%	763
63	CAIRO MONTENOTTE	SV	13416	32,80%	515
64	ANDORA	SV	7629	32,45%	1.041
65	BORDIGHERA	IM	10455	32,42%	840
66	GORRETO	GE	96	32,33%	1.244
67	DAVAGNA	GE	1899	31,94%	490
68	VALLECROSLIA	IM	7050	31,88%	670
69	BARDINETO	SV	727	31,76%	738
70	ONZO	SV	217	31,48%	373
71	NASINO	SV	215	31,37%	432
72	NE	GE	2337	30,97%	489
73	CASTELVECCHIO DI ROCCA	SV	170	30,91%	382
74	ROCCAVIGNALE	SV	732	30,74%	487
75	BORGHETTO SANTO SPIRITO	SV	5032	30,58%	913
76	COSSERIA	SV	1124	30,39%	537
77	CELLE LIGURE	SV	5282	30,25%	779
78	VARESE LIGURE	SP	2061	30,20%	503
79	TESTICO	SV	216	30,20%	492
80	AQUILA DI ARROSCIA	IM	171	29,87%	438
81	BRUGNATO	SP	1274	29,69%	856
82	RIOMAGGIORE	SP	1610	29,45%	747
83	CERIALE	SV	5942	29,36%	823
84	SAN REMO	IM	53936	29,32%	637
85	BORGOMARO	IM	887	29,24%	627
86	LEIVI	GE	2434	29,11%	450

POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	PC RU Kg*Ab/anno
87	FAVALE DI MALVARO	GE	478	29,04%	411
88	MONTALTO LIGURE	IM	363	29,01%	428
89	SESTRI LEVANTE	GE	18663	29,00%	602
90	MEZZANEGO	GE	1636	28,57%	395
91	VARAZZE	SV	13400	28,52%	748
92	SAN BARTOLOMEO AL MARE	IM	3024	28,40%	1.134
93	VADO LIGURE	SV	8425	28,40%	712
94	TOIRANO	SV	2699	28,39%	544
95	VALLEBONA	IM	1321	28,39%	339
96	QUILIANO	SV	7324	28,02%	467
97	BERGEGGI	SV	1149	28,01%	920
98	DEIVA MARINA	SP	1431	27,88%	824
99	CALIZZANO	SV	1526	27,77%	521
100	AIROLE	IM	443	27,60%	417
101	CESIO	IM	302	27,56%	314
102	BORGHETTO DI VARA	SP	948	27,54%	448
103	CERVO	IM	1186	27,42%	1.042
104	AMEGLIA	SP	4427	27,39%	804
105	BORZONASCA	GE	2085	27,30%	437
106	SASSELLO	SV	1833	26,83%	804
107	RIVA LIGURE	IM	2893	26,53%	685
108	TRIBOGNA	GE	626	26,42%	523
109	LOANO	SV	11331	26,39%	857
110	PIANA CRIXIA	SV	816	26,39%	459
111	PERINALDO	IM	888	26,35%	481
112	MOLINI DI TRIORA	IM	626	26,27%	440
113	BEVERINO	SP	2385	26,10%	476
114	CASTELNUOVO MAGRA	SP	8299	25,97%	546
115	ALTARE	SV	2195	25,93%	456
116	BOISSANO	SV	2466	25,82%	395
117	SAN BIAGIO DELLA CIMA	IM	1318	25,55%	327
118	CASTELBIANCO	SV	326	25,09%	454
119	DOLCEACQUA	IM	2095	24,97%	522
120	PIGNA	IM	863	24,54%	514
121	ISOLA DEL CANTONE	GE	1544	24,44%	458
122	SAVONA	SV	61697	24,42%	506
123	CIVEZZA	IM	639	24,34%	362
124	COSTARAINERA	IM	875	24,26%	570
125	MONTOGGIO	GE	2052	23,99%	605
126	SARZANA	SP	22114	23,76%	673
127	STELLANELLO	SV	857	23,73%	409
128	STELLA	SV	3068	23,60%	567

POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	PC RU Kg*Ab/anno
129	CARPASIO	IM	167	23,57%	528
130	VOBBIA	GE	432	23,42%	651
131	URBE	SV	734	23,08%	940
132	PORNASSIO	IM	600	23,04%	589
133	BOLANO	SP	7864	22,96%	497
134	VASIA	IM	420	22,87%	445
135	IMPERIA	IM	42246	22,78%	513
136	PIEVE DI TECO	IM	1377	22,47%	497
137	MONTEBRUNO	GE	232	22,36%	795
138	AVEGNO	GE	2561	22,32%	606
139	CASTEL VITTORIO	IM	315	22,17%	581
140	LAVAGNA	GE	12927	22,08%	585
141	SANTO STEFANO DI MAGRA	SP	9133	21,95%	549
142	CALICE AL CORNOVIGLIO	SP	1136	21,78%	446
143	MOCONESI	GE	2641	21,70%	493
144	TORRIGLIA	GE	2378	21,60%	627
145	COGORNO	GE	5656	21,54%	483
146	COREGLIA LIGURE	GE	274	21,53%	428
147	REZZOAGLIO	GE	1041	21,51%	528
148	ORERO	GE	581	21,48%	485
149	BAIARDO	IM	298	21,43%	632
150	PRELA'	IM	505	21,41%	460
151	APRICALÈ	IM	616	21,21%	430
152	DOLCEDO	IM	1472	20,99%	493
153	ROVEGNO	GE	578	20,92%	843
154	ARCOLA	SP	10513	20,72%	457
155	MONTEROSSO AL MARE	SP	1464	20,71%	1.196
156	MONTEGROSSO PIAN LATTE	IM	121	20,70%	472
157	RONCO SCRIVIA	GE	4491	20,67%	503
158	ROCCHETTA DI VARA	SP	748	20,65%	495
159	LERICI	SP	10567	20,61%	651
160	PALLARE	SV	941	20,47%	378
161	MALLARE	SV	1178	20,42%	402
162	VEZZI PORTIO	SV	808	20,38%	482
163	MAGLIOLO	SV	981	20,36%	435
164	TERZORIO	IM	230	20,34%	422
165	SERRA RICCO'	GE	7985	20,33%	441
166	CENGIO	SV	3685	20,26%	367
167	MAISSANA	SP	641	20,25%	463
168	ALBISSOLA MARINA	SV	5570	20,18%	632
169	MIGNANEGO	GE	3762	20,17%	500
170	PIETRABRUNA	IM	536	20,16%	450

POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	PC RU Kg*Ab/anno
171	VENTIMIGLIA	IM	25607	19,90%	651
172	SANTO STEFANO D'AVETO	GE	1163	19,84%	585
173	ZUCCARELLO	SV	324	19,82%	522
174	CASTELLARO	IM	1253	19,82%	381
175	CICAGNA	GE	2549	19,64%	503
176	RANZO	IM	545	19,59%	413
177	ZIGNAGO	SP	537	19,57%	359
178	BADALUCCO	IM	1183	19,52%	475
179	DIANO MARINA	IM	6152	19,23%	1.147
180	CERANESI	GE	3996	19,16%	466
181	SAN COLOMBANO CERTENOLI	GE	2697	19,03%	443
182	OLIVETTA SAN MICHELE	IM	213	18,86%	792
183	RICCO' DEL GOLFO DI SPEZIA	SP	3618	18,86%	471
184	PIGNONE	SP	597	18,80%	485
185	CIPRESSA	IM	1260	18,70%	551
186	BONASSOLA	SP	995	18,58%	974
187	CARASCO	GE	3745	18,56%	597
188	FOLLO	SP	6469	18,54%	506
189	CERIANA	IM	1271	18,51%	390
190	POMPEIANA	IM	832	18,33%	435
191	DEGO	SV	2021	18,13%	492
192	ISOLABONA	IM	692	17,97%	542
193	ORTONOVO	SP	8469	17,91%	497
194	CAMPOMORONE	GE	7216	17,51%	405
195	VESSALICO	IM	297	17,33%	433
196	BALESTRINO	SV	575	17,20%	398
197	LORSICA	GE	483	17,20%	335
198	DIANO SAN PIETRO	IM	1154	16,98%	494
199	CROCEFIESCHI	GE	554	16,71%	634
200	VEZZANO LIGURE	SP	7382	16,69%	571
201	MASSIMINO	SV	111	16,47%	383
202	CARRODANO	SP	513	16,27%	509
203	VERNAZZA	SP	899	16,19%	900
204	DIANO CASTELLO	IM	2279	15,93%	491
205	ZOAGLI	GE	2460	15,78%	584
206	SANT'OLCESE	GE	5986	15,59%	450
207	CARAVONICA	IM	287	15,45%	474
208	MENDATICA	IM	209	15,36%	486
209	CASELLA	GE	3224	15,17%	574
210	BARGAGLI	GE	2763	15,13%	501
211	BORMIDA	SV	408	14,99%	368
212	SAVIGNONE	GE	3274	14,98%	676

OPEROSI PER NATURA...

POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	PC RU Kg*Ab/anno
213	COSIO DI ARROSCIA	IM	237	14,94%	358
214	SESTA GODANO	SP	1422	14,77%	489
215	CARRO	SP	567	14,54%	509
216	NEIRONE	GE	959	14,33%	587
217	LUMARZO	GE	1565	13,98%	564
218	BORGHETTO D'ARROSCIA	IM	471	13,81%	382
219	FASCIA	GE	90	13,66%	741
220	TRIORA	IM	387	13,39%	626
221	RONDANINA	GE	70	13,19%	723
222	LUCINASCO	IM	275	13,03%	405
223	VILLA FARALDI	IM	505	12,56%	452
224	DIANO ARENTINO	IM	682	10,88%	458
225	VALBREVENNA	GE	812	10,75%	539
226	CHIUSANICO	IM	605	10,21%	402
227	CHIUSAVECCHIA	IM	585	9,83%	509
228	PONTEDASSIO	IM	2369	8,19%	491
229	AURIGO	IM	347	6,21%	375
230	FONTANIGORDA	GE	273	3,02%	729
231	CISANO SUL NEVA	SV	1968	n.p.	n.p.



SARTORI AMBIENTE I OPEROSI PER NATURA

Sartori Ambiente, sviluppa soluzioni per l'ecologia, con particolare attenzione alle esigenze dell'uomo ed alla realizzazione di efficienti sistemi per la raccolta differenziata. Non solo mette a frutto tutti gli anni di esperienza nella progettazione di contenitori, ma implementa un SISTEMA che mira ad agevolare le successive operazioni di raccolta e di individuazione di frequenza e numero degli svuotamenti.

La mission di Sartori Ambiente, è quella di mettere quotidianamente a frutto gli anni di esperienza nella continua ricerca e progettazioni di soluzioni e contenitori che siano allo stesso tempo, ergonomici pensando alle esigenze dell'operatore, funzionali non tralasciando le esigenze dell'utente con gli spazi spesso ridotti, ma anche esteticamente accattivanti.

La produzione è quindi orientata ai piccoli contenitori fino a volumetrie di 40 litri, a diverse volumetrie di compostiere realizzate in HDPE riciclato e recentemente ha iniziato anche la commercializzazione di compostiere elettromeccaniche.



www.sartori-ambiente.com

www.altares.it

www.lacompostiera.it



LEGAMBIENTE

www.legambiente.it

insieme costruiamo bellezza



2015

Siamo al lavoro per costruire un futuro fatto di bellezza, ambiente e coesione sociale. Valorizzando e facendo conoscere le tante esperienze positive che già caratterizzano il nostro presente e, contemporaneamente, dando vita a campagne, iniziative, progetti partecipati che dimostrino nel concreto che il nostro Paese può e deve puntare sulla qualità dell'ambiente, sulla cura del territorio, su un'economia a basso impatto ambientale e ad alto valore sociale. L'impegno quotidiano dei nostri circoli territoriali ha bisogno del sostegno di tutti: puoi iscriverti a Legambiente, donarci il tuo 5x1000, diventare un nostro volontario. Scopri come su www.legambiente.it. **Insieme possiamo farcela, unisciti a Legambiente!**